



TORINO
SANCITA
ALLEANZA TRA
CASSA DEPOSITI
E PRESTITI
E CONFINDUSTRIA

Servizio a pagina 5

NOVARA
A BELMONTE
IL 59° CAMPIONATO
NAZIONALE
DI SLALOM
DEGLI ALPINI

Servizio a pagina 9

CUNEO
IL CAPOLUOGO
CELEBRA IL GIORNO
DEL RICORDO CON
ALCUNI EVENTI
DIFFUSI

Servizio a pagina 7

GENOVA
LA MAGGIORANZA
IN COMUNE
DISERTA
LA COMMISSIONE
CONSILIARE

Servizio a pagina 11



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

il Giornale del Piemonte e della Liguria

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 28



DIRETTORE: DIEGO RUBERO

EMERGENZA SICUREZZA L'«AREA GRIGIA» DI TORINO

*Dopo gli scontri nei cortei «pro Askatasuna» di sabato nel capoluogo piemontese si infiamma il dibattito
E l'associazione Genova Antifascista pubblica il vademecum contro i controlli delle Forze dell'ordine*

SAVONA

**Carabinieri di Noli
contro le truffe**

Servizio a pagina xx

TORTONA

**Alla Nova Arena arrivano
«Le Guerriere K-Pop»**

Servizio a pagina 10

■ Non si placa la polemica dopo le devastazioni e i duri scontri tra antagonisti e Forze dell'ordine durante la manifestazione «pro Askatasuna» di sabato scorso a Torino.

Al centro del dibattito l'intervento del procuratore generale Lucia Musti all'inaugurazione dell'anno giudiziario, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano, e il successivo commento di Antonio Rinaudo, autorevole magistrato emerito, ex pm nel capoluogo

piemontese, che denuncia che «una upper class troppo benevola con la galassia antagonista esiste eccome».

Intanto, i giovani della Lega di Genova attaccano l'associazione Genova Antifascista che attraverso i propri canali sociali spiega ai manifestanti come comportarsi durante i controlli delle Forze dell'ordine.

Servizi alle pagine 3 e 11

Indagini dei carabinieri

Violenze su coetaneo: due minori arrestati

Una coppia di fratelli romeni ha aggredito un altro ragazzino per derubarlo



I CARABINIERI Hanno condotto le indagini

Ancora violenze tra minori a Genova. I carabinieri della Stazione di San Martino hanno arrestato due fratelli romeni, 16 e 17 anni, gravemente indiziati dei reati di rapina, sequestro di persona e lesioni personali aggravate. Le indagini hanno accertato che i due, alla fine dell'ottobre 2025, insieme a un altro minore albanese destinatario della medesima misura che si è reso irreperibile e attualmente ricercato, e a un altro ragazzino, all'epoca dei fatti infra-quattordicenne e quindi non imputabile, dopo aver avvicinato un loro coetaneo di origini cubane a Brignole, lo hanno schiaffeggiato e colpito alla testa costringendolo, sotto la minaccia di un coltello, a seguirli in piazza della Vittoria.

VERCELLI

Firmato primo contratto di zona umida della pianura risicola

Anna Bosco

■ In occasione della 'Giornata Mondiale delle Zone Umidre 2026', è stato firmato ieri a Vercelli il primo contratto di zona umida della pianura risicola Vercellese, da parte della Regione Piemonte insieme alla Provincia di Vercelli, all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po e agli Enti firmatari.

Si tratta di un impegno concreto per l'ambiente, la biodiversità e il futuro del territorio. Da alcuni anni, a fronte di una sensibilità sempre maggiore rispetto alle problematiche relative al degrado delle risorse idriche e dell'ecosistema ad esse connesso, la Regione Piemonte e le Province sono impegnate



nella sperimentazione di metodologie di lavoro finalizzate ad una gestione equa e sostenibile di tali risorse.

L'accordo rappresenta il presupposto istituzionale affinché, sul territorio del bacino della zona umida della pianura risicola, si consolidi uno scenario strategico di riqualificazione fluviale.

PIEDIMULERA

Via libera a nuovo ospedale nel Vco



Felicia Bello

La Giunta regionale del Piemonte ha approvato all'unanimità la delibera che individua nel Comune di Piedimulera la localizzazione del nuovo ospedale del Verbano-Cusio-Ossola, rinviando al Consiglio Regionale i successivi e definitivi provvedimenti. Si tratta di «un passaggio fondamentale» che conferma «la piena condivisione da parte della Giunta della localizzazione del nuovo ospedale del Vco a Piedimulera», ha spiegato l'assessore alla Sanità Federico Riboldi (nella foto), ricordando come la scelta sia in linea con le indicazioni emerse dallo studio del Politecnico. «Ora attendiamo la votazione in Consiglio per poter avviare la prima possibile l'iter per la realizzazione», ha concluso Federico Riboldi.

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Perché la gente non va a votare

■ «Se dovessimo giudicare i governi dal consenso che hanno - ha scritto Marcello Veneziani - dovremmo dire che i due terzi dei governi occidentali sono sfiduciati dalla maggioranza del popolo sovrano». Rispetto al resto del mondo, la vera differenza, per noi enorme, è che da noi non si usa la violenza e almeno in teoria è possibile un ricambio». La sfiducia di cui parla Veneziani si riferisce all'astensionismo elettorale cresciuto, specie in Italia, a ritmi preoccupanti. Sennonché, ci si chiede, può la partecipazione al voto essere assunta come una riprova della crisi irreversibile in cui versano le istituzioni democratiche? Gaetano Mosca, nel periodo in cui veniva identificato un liberale antidemocratico, in un'intervista al «Regno» del 1904, ammoniva: «Dobbiamo alla democrazia almeno in

parte, il regime di discussione in cui viviamo; le dobbiamo le principali libertà moderne: quella di pensiero, di stampa, di associazione. Ora il regime di libera discussione è, il solo che permetta alla classe politica di rinnovarsi, che la tenga a freno, che la elimini quasi automaticamente quando essa non corrisponda più agli interessi del paese». È questo il punto: al di fuori dell'area euroatlantica, non solo non c'è libertà politica (i popoli non vanno a votare se non per plebiscitare i despoti che li governano) ma non c'è neppure libertà di critica, di discussione, di manifestazione contro i detentori del potere. È per queste ragioni che ha senso la domanda - oggetto dell'ironia di Veneziani - «Tu andresti a vivere in Venezuela, in Iran, in Russia?». «No, non ci andrei (solo) perché non potrei votare per

l'opposizione ma (soprattutto) perché non potrei dire liberamente quel che penso di chi comanda e delle leggi che fa». Se la gente non va a votare non è solo per «mancanza di fiducia» ma anche per «mancanza di paura»: pensa (a ragione o a torto) che il suo voto non cambi niente e che col nuovo governo non starà né peggio né meglio di prima. Non ci sono oggi «poste in gioco alte» - il pericolo di una dittatura di destra o di una vera rivoluzione sociale - che possano portare al seggio un gran numero di cittadini. E quando ci sono state, al tempo della DC di Alcide De Gasperi, l'affluenza alle urne è stata altissima.

*Professore Emerito di Storia delle dottrine politiche Università degli Studi di Genova dino@dinocofrancesco.it



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

Angelo Gatti

■ Non si placa la polemica dopo le devastazioni e i duri scontri tra antagonisti e Forze dell'Ordine durante la manifestazione «pro Askatasuna» di sabato scorso a Torino.

Al centro del dibattito l'intervento del procuratore generale Lucia Musti all'inaugurazione dell'anno giudiziario, di cui abbiamo scritto sul nostro quotidiano, e il successivo commento di Antonio Rinaudo, autorevole magistrato in pensione ed ex pm del capoluogo piemontese.

Secondo Rinaudo, a Torino «una upper class troppo benevola con la galassia antagonista esiste eccome» come sostenuto dalla pg Lucia Musti e ne sarebbe prova «chi erano i garanti del Patto tra il Comune di Torino e Askatasuna».

L'ex magistrato, che per anni si è occupato di No Tav, anarchici e disordini di piazza, sostiene di avere incontrato «parecchio ostracismo» nel corso della sua carriera, precisando di non riferirsi «alla normale dialettica processuale, ma alla valutazione complessiva del fenomeno».

L'«area grigia» richiamata da Musti viene individuata da Rinaudo in un milieu composto da ex colleghi, docenti universitari, giuristi, politici, intellettuali, professionisti e numerosi esponenti del mondo culturale.

«A Torino - denuncia il magistrato emerito - esiste una buona borghesia, molto perbenista e molto attenta alla tutela dei propri diritti, ma, mi si permetta, un po' meno a quelli degli altri», osserva.

Rinaudo ricorda come non siano mancate contestazioni alle sue tesi investigative, talvolta bollate come «indagini orientate ideologicamente» o come una «costruzione di un nemico da perseguire».

«Oggi credo che i fatti siano sotto gli occhi di tutti e che il tempo abbia dato ragione a noi», afferma. Durante le indagini su No Tav e anarchici gli fu assegnata una scorta; in pensione dal 2018, oggi è vicepresidente del comitato dei «Cittadini per il Sì» al referendum sulla giustizia presieduto da Francesca Scopelliti.

Intanto c'è stato un ampio dibattito ieri pomeriggio durante il Consiglio Comunale sugli scontri avvenuti sabato scorso.

Ci sono stati due arresti in flagranza e un altro in flagranza differita, considerata tra componenti del gruppo responsabile della violenta aggressione a un operatore della Polizia di Stato. Altre 24 persone sono state denunciate dalle autorità.

I costi preventivi e di ripristino a causa dei danneggiamenti ammontano a circa 164mila euro, secondo quanto riportato in Sala Rossa dallo stesso sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo.

Il primo cittadino ha ricostruito in aula i fatti della

EMERGENZA SICUREZZA

Scontri a Torino, Rinaudo accusa l'«area grigia» filo antagonista

Il magistrato emerito denuncia benevolenze verso Askatasuna di parte della buona borghesia torinese



Materiali sequestrati dalla Polizia in occasione del corteo di sabato scorso

manifestazione, ampiamente preannunciata, che ha raccolto adesioni anche

da varie parti d'Italia e dall'estero. Ha dopo illustrato il Piano

operativo integrato adottato per garantire incolumità pubblica, tutela delle infra-

strutture e continuità dei servizi essenziali in città, recependo le indicazioni fornite dalla Questura di Torino.

Sabato i tre cortei sarebbero iniziati in maniera pacifica e senza danneggiamenti alle ore 14.30 - ha spiegato - per poi riunirsi in corso Cairoli, raggiungendo un totale di circa ventimila persone, e proseguire verso corso Regio Parco. Parte del corteo - ha precisato - ha però deviato verso l'immobile dell'ex Centro sociale Askatasuna, in corso Regina Margherita 47.

Secondo quanto riferito dalla Questura, si è trattato di circa 1.500 violenti che, attraverso l'utilizzo di scudi protettivi in lamiera, pietre, pezzi di selciato, bottiglie, razzi, bombe carta e artifici pirotecnici lanciati

L'APPELLO: «BASTA TERGIVERSARE»

Zangrillo attacca Lo Russo su gestione vicenda Askatasuna

Il ministro contesta il sindaco: «Ambiguità finita, via Avs da maggioranza»

Felicia Bello

■ «Torino ha vissuto l'ennesima giornata drammatica e il limite è stato superato da tempo». Lo afferma il ministro per la Pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, che invita a «smettere di tergiversare» di fronte a quella che definisce «la presenza di un gruppo chiaramente eversivo che continua a delinquere». Secondo il ministro, «tutto ciò che ruota attorno ad Askatasuna va finalmente circoscritto e affrontato per quello che è».

Dopo la manifestazione

del 31 gennaio, che ha visto feriti oltre 100 rappresentanti delle Forze dell'ordine, Zangrillo chiama in causa direttamente il sindaco del Comune di Torino Stefano Lo Russo, al quale chiede «una responsabilità politica chiara» e di «prendere le distanze da chi in questi anni ha coperto Askatasuna».

Nel mirino anche la maggioranza in Consiglio Comunale: «Siedono rappresentanti di Avs, una presenza non più tollerabile se si continua a chiudere gli occhi davanti ad attività delinquenziali e anti-Stato».



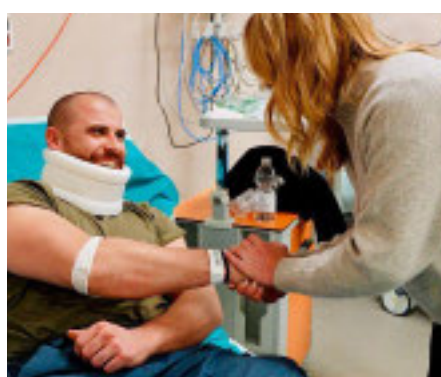
LA PREMIER IN VISITA ALL'OSPEDALE MOLINETTE

Meloni in solidarietà agli agenti feriti

■ La presidente del Consiglio Giorgia Meloni si è recata all'ospedale Le Molinette di Torino per portare «a nome dell'Italia la solidarietà» a due agenti rimasti feriti negli scontri dei giorni scorsi e, attraverso loro, «a tutti i militari e agli appartenenti alle Forze dell'ordine coinvolti».

«Alessandro ha 29 anni, Lorenzo ne ha 28», racconta la premier, denunciando la violenza subita dagli agenti: «Contro di loro martelli, molotov, bombe carta ripiene di chiodi, pietre lanciate con le catapulte, oggetti contundenti di ogni genere e jammer per impedire alla polizia di comunicare». Parole che trovano conferma nella testimonianza di un agente: «Erano lì per farci fuori».

Meloni è netta nella sua valutazione: «Questi non sono manifestanti, sono criminali organizzati». E aggiunge: «Quando si colpisce qualcuno a martellate lo



si fa sapendo che le conseguenze possono essere molto gravi. Non è una protesta, non sono scontri: si chiama tentato omicidio».

Da qui l'appello alla magistratura affinché «valuti questi episodi per quello che sono, senza esitazioni», applicando «le norme che già esistono», per evitare

che «alla denuncia dei responsabili non segua nulla, come purtroppo è accaduto troppe volte».

La premier sottolinea poi quella che definisce una disparità di trattamento: «Se i poliziotti avessero reagito, sarebbero già iscritti nel registro degli indagati». E avverte: «Se non riusciamo a difendere chi ci difende, non esiste lo Stato di diritto».

Sul fronte dell'azione di Governo, Meloni annuncia di aver convocato una riunione per discutere «le minacce all'ordine pubblico» e valutare «le nuove norme del decreto sicurezza». «Faremo quello che serve per ripristinare le regole in questa Nazione», conclude.

Sono stati oltre cento i feriti tra le Forze dell'ordine negli scontri di sabato 31 gennaio durante la manifestazione 'Torino è partigiana'. Aggredita anche una troupe della trasmissione Rai 'Far West'.

sfruttando tubi di lancio artigianali, hanno scagliato numerosi attacchi alle Forze dell'Ordine, per circa due ore, che hanno causato il ferimento di più di 100 agenti di Polizia.

Torino - ha dichiarato Lo Russo - è stata ferita. È stata ferita materialmente, nei suoi quartieri, nei suoi spazi pubblici, ma soprattutto è stata ferita nella sua identità civile, da violenze che non hanno nulla di politico, nulla di ideale e nulla di nobile.

Lo Russo ha quindi proposto il conferimento di una civica benemerita all'agente di Polizia Alessandro Calista colpito violentemente durante gli scontri e al suo collega Lorenzo Virgulti che lo ha soccorso e tratta in salvo, come segno concreto di gratitudine della città e come riconoscimento simbolico a tutte le donne e tutti gli uomini delle Forze dell'Ordine che hanno operato in condizioni difficilissime.

Ha quindi ribadito che l'immobile di corso Regina Margherita 47, prima occupato dall'ex Centro sociale Askatasuna tornerà nella piena disponibilità della Città di Torino e che non verrà lasciato vuoto né abbandonato.

«Lo chiediamo da tempo e ora non c'è più spazio per ambiguità: fuori l'assessore, fuori Avs dalla maggioranza», prosegue il ministro, che critica la linea del confronto: «Il dialogo con chi rifiuta le regole non ha prodotto soluzioni, ma ha finito per legittimare l'illegalità».

Askatasuna, conclude Zangrillo, «ha un'impostazione apertamente anti-Stato e, anche grazie a troppe coperture politiche, Torino e il Piemonte sono diventati un punto di riferimento dell'antagonismo violento».

Da qui l'appello del rappresentante del Governo: «Chi governa Torino scelga da che parte stare». «I Torinesi - conclude - non ne possono più di queste manifestazioni di violenza, non ne possono più di sentire queste menzogne sulla repressione degli spazi di dialogo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

Il cuore caldo di Limone Piemonte, a un passo da tutto

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

Eleganza alpina, charme e atmosfera indimenticabile

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it

Felicia Bello

■ Unire le forze per rafforzare la competitività del sistema produttivo piemontese, sostenere la crescita delle imprese e accompagnare il territorio nelle grandi trasformazioni economiche e industriali in corso. È questo il cuore del Roadshow Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e Confindustria 'Insieme per il futuro delle imprese', che ha fatto tappa a Torino dopo aver attraversato Roma, Cagliari, Bologna, Firenze e Bari, riunendo nel capoluogo piemontese numerosi rappresentanti dell'imprenditoria locale. L'incontro ha rappresentato un momento di confronto diretto tra istituzioni finanziarie, sistema confindustriale e imprese, con l'obiettivo di ridurre le distanze tra centri decisionali e territori e rispondere in modo concreto alle sfide che le aziende sono chiamate ad affrontare: dalla transizione energetica all'innovazione tecnologica, dalla digitalizzazione all'accesso al credito, fino alla crescita sui mercati internazionali. La tappa torinese si inserisce nel quadro dell'Accordo firmato a Roma lo scorso settembre dal Presidente di Confindustria Emanuele Orsini e dall'Amministratore Delegato di Cdp Dario Scannapieco, che individua alcune priorità strategiche per lo sviluppo del Paese: infrastrutture per la transizione energetica e l'economia circolare, supporto agli investimenti in innovazione e digitalizzazione, rilancio del

INFRASTRUTTURE

Da alleanza Cdp e Confindustria arrivano 4,6 miliardi per imprese

A Torino istituzioni e imprenditori a confronto su credito, export, rilancio e sviluppo industriale



La tappa torinese del roadshow nazionale di Cdp

Mezzogiorno, rafforzamento dell'autonomia strategica nazionale nei settori dell'aerospazio e della difesa. A queste si affiancano il sostegno all'imprenditoria giovanile e la riduzione dei divari territoriali.

Cdp e Confindustria lavoreranno congiuntamente alla definizione di nuovi strumenti di finanza alternativa, all'accesso al credito anche

attraverso risorse pubbliche, comunitarie e di terzi, al rafforzamento del private equity e del venture capital, oltre allo sviluppo di iniziative di credito agevolato e al potenziamento del sistema nazionale di garanzia. Tra gli ambiti di intervento anche soluzioni abitative a condizioni sostenibili per lavoratori a basso reddito e con esigenze di mobilità.

Ampio spazio è stato dedicato anche al tema dell'internazionalizzazione, con l'obiettivo di sostenere la crescita all'estero delle aziende piemontesi, valorizzando le filiere strategiche e promuovendo la partecipazione ai progetti di cooperazione internazionale, con particolare attenzione ai mercati africani.

All'iniziativa hanno anche

partecipato, tra gli altri, il Presidente di Cdp Giovanni Gorno Tempini, l'ad Scannapieco, il Vicepresidente di Confindustria per il Credito, la Finanza e il Fisco Angelo Camilli, il Presidente di Confindustria Piemonte Andrea Amalberto e il Presidente dell'Unione Industriali Torino Marco Gay. Dopo un inquadramento economico curato da Guido Romano, responsabile Monitoraggio e Analisi di Impatto di Cdp, i lavori sono proseguiti con panel tematici dedicati a innovazione, export e crescita internazionale.

«Questo percorso rappresenta una scelta precisa per Cassa: non guardare più ai territori da lontano, ma creare un momento di ascolto con il sistema produttivo regionale», ha sottolineato Gorno Tempini, evidenziando la centralità del Piemonte nella storia industriale italiana e la necessità di accompagnare settori chiave come automotive e meccanica verso filiere digitali e sostenibili.

Numeri alla mano, l'impegno di Cdp sul territorio è significativo. Tra gennaio del

2022 e giugno del 2025 sono stati destinati circa 4,6 miliardi di euro a sostegno di imprese, infrastrutture ed enti pubblici piemontesi, raggiungendo oltre 7.500 aziende e finanziando 320 Comuni. «Il Piemonte è una Regione solida e innovativa, con un tessuto produttivo di eccellenza», ha dichiarato Scannapieco, «e vogliamo contribuire alla creazione di nuove opportunità di sviluppo per tutto il Nord Ovest». Un ruolo centrale è giocato anche da Cdp Venture Capital, con investimenti diretti e indiretti in startup, programmi di accelerazione e fondi di co-investimento dedicati all'innovazione locale, mentre Simest supporta l'internazionalizzazione delle imprese piemontesi attraverso investimenti partecipativi, finanziamenti agevolati ed export credit.

Per Andrea Amalberto, «questo accordo è uno strumento operativo di politica industriale, pensato per accompagnare gli investimenti in una fase di profonda trasformazione». Un concetto ribadito anche da Marco Gay: «La crescita dell'industria è una missione collettiva. Competitività significa innovazione, tecnologia e sostenibilità: è la nostra intelligenza industriale che dobbiamo rafforzare».

La tappa torinese del roadshow conferma così il ruolo del Piemonte come laboratorio avanzato di sviluppo industriale, capace di coniugare tradizione manifatturiera e nuove traiettorie di crescita in un contesto sempre più globale.

MARTEDÌ 3 FEBBRAIO

Orchestra

FEDERICA COCCO

BALANDO
Lo Cupole

TP
TELECUPOLE

**CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30**

**CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO**

**STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333**





BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



IN MATTINATA COMMEMORAZIONE UFFICIALE AI GIARDINI FRESIA

Il 10 febbraio Cuneo celebra il Giorno del Ricordo

Mercoledì 18 in programma un incontro online con Itti Drioli, autrice del libro «Italiani come voi. Una storia di resistenza ed esilio tra Istria e Italia»

Il Giorno del Ricordo, solennità civile nazionale istituita con una legge del 2004, viene celebrato ogni anno il 10 febbraio per commemorare le vittime delle foibe e l'esodo giuliano-dalmata. La data richiama la firma dei trattati di pace di Parigi del 1947, con i quali l'Istria, il Quarnaro, la città di Zara con la sua provincia e gran parte della Venezia Giulia furono assegnati alla Jugoslavia. Anche Cuneo rende omaggio a questa ricorrenza. Martedì 10 febbraio, alle ore 9.30, ai Giardini Fresia si terrà la celebrazione ufficiale del Giorno del Ricordo. Interverranno il Vicesindaco Luca Serale, Gigi Garrelli, Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, e i rappresentanti del Comitato 10 Febbraio.

Inoltre, mercoledì 18 febbraio alle ore 18 è previsto un incontro, promosso da Scrittoreincittà, con l'obiettivo di offrire ai partecipanti un approfondimento storico e un'occasione di riflessione consapevole. Si tratta della presentazione del volume di Itti Drioli "Italiani come voi. Una storia di resistenza ed esilio tra Istria e Italia", edito da Solferino. L'autrice, nata nel 1947 in un'Istria ita-



liana, ma occupata dall'Armata jugoslava, aveva pochi mesi quando il padre, resistente del CLN, antifascista e anti-comunista, venne fatto prigioniero dai titini. A sei anni venne cacciata dall'Istria insieme alla madre e alle sue tre sorelle. Rivide libero il padre a otto anni. Successivamente, la sua famiglia si rifugiò a Trieste dove Itti rimase per trent'anni, prima di trasferirsi a Roma. Ha lavorato al "Piccolo" e al «Quotidiano nazionale» come giornalista parlamentare e editorialista politica. Questo è il suo primo libro. L'incontro si svolgerà online (sulle piattaforme YouTube e Facebook), e sarà moderato dal giornalista Rocco Olita.

APPUNTAMENTO NEL SALONE D'ONORE DEL COMUNE

Referendum sulla magistratura: incontro pubblico di approfondimento

«Le ragioni del Sì e del No a confronto» è il titolo dato al dibattito venerdì 6 febbraio

«Riforma della magistratura: le ragioni del Sì e del No a confronto» è il titolo dato all'incontro pubblico che si svolgerà venerdì 6 febbraio alle ore 18 presso il Salone d'Onore del Comune di Cuneo. Si tratta di un'occasione di informazione e approfondimento dedicato alla riforma delle carriere, oggetto del referendum previsto per il prossimo mese di marzo. Promotori e organizzatori dell'iniziativa sono il Comune di Cuneo, insieme al Dipartimento di giurisprudenza dell'Università di Torino e all'Ordine degli avvocati di Cuneo, che intendono offrire alla cittadinanza un momento di confronto e conoscenza, attraverso la presentazione

delle ragioni del "Sì" e del "No", nel rispetto dei principi di pluralismo, imparzialità e corretta informazione.

Sono stati invitati a intervenire Giorgio Sobrino, Coordinatore del Corso di Studi in Giurisprudenza per la sede di Cuneo e Professore associato di Diritto costituzionale e pubblico (UniTo). Prenderanno quindi la parola Gabriella Viglione, Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ivrea, per il comitato "Giusto dire no" e Roberto Capra Presidente Camera penale di Torino per le ragioni del "sì".

I relatori saranno chiamati a illustrare le diverse posizioni sul tema, fa-



vorendo una comprensione più approfondita dei contenuti della riforma e delle possibili implicazioni del voto referendario. L'evento sarà moderato dall'avvocato Alessandro Ferrero, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Cuneo e prevede uno spazio finale dedicato alle domande del pubblico.

L'iniziativa rientra tra le attività di informazione istituzionale promosse dall'Ente, con l'obiettivo di favorire una partecipazione consapevole dei cittadini ai processi democratici, senza esprimere o sostenere alcuna posizione di parte.

La partecipazione è libera fino a esaurimento posti.

REFERENDUM

Aperte le candidature per gli scrutatori

Dalle 12 oggi, giovedì 29 gennaio, è possibile dare la propria disponibilità per fare lo scrutatore al Referendum del 22 e 23 marzo. Possono presentarla solo coloro che si sono iscritti al relativo albo entro il 30 novembre 2025.

Gli interessati dovranno compilare e presentare il modulo (secondo le istruzioni contenute a questo link) entro le 12 di lunedì 25 febbraio 2026.

Si sottolinea che l'impegno richiesto, oltre alle operazioni di voto, sarà tale da ricomprendere le seguenti fasi di scrutinio, che si terranno a decorrere dalle ore 15 di lunedì 23 marzo fino al termine delle operazioni.



IL COMUNE ENTRA TRA I «SITI STORICI GRIMALDI»

Ceva ha accolto Alberto II di Monaco

Nella mattinata di venerdì 30 gennaio, Ceva ha accolto la visita ufficiale di Sua Altezza Serenissima il Principe Alberto II di Monaco, in un evento di alto valore simbolico che testimonia i profondi legami storici che uniscono la terra cuneese a quella monegasca, rapporti vivi da oltre sei secoli e oggi ulteriormente rafforzati.

La storia che lega la città di Ceva alla casata monegasca affonda le sue radici nel 1390, quando Gherardo, secondogenito del marchese Oddo di Ceva, venne aggregato alla consorte delle famiglie nobili Grimaldi. Un legame storico che fa di Ceva uno dei luoghi simbolo della presenza della famiglia reggente del Principato di Monaco nel territorio provinciale, oggi valorizzato e rilanciato grazie all'impegno dell'amministrazione comunale, che si aggiunge agli altri siti storici Grimaldi presenti nella provincia di Cuneo e non solo. Sono infatti circa 150 i Comuni facenti dei «Siti storici Grimaldi di Monaco» sparsi tra Italia, Francia e Spagna.

«Sono onorato di essere qui, per riscoprire l'origine della mia famiglia - ha detto il principe

- Sono felice di poter oggi visitare Ceva, nel segno della storia che ci unisce. Ringrazio l'Amministrazione comunale per aver aderito all'Associazione che raggruppa i siti storici dei Grimaldi.

Alla giornata, promossa dall'amministrazione comunale di Ceva, ha partecipato anche il sindaco di Mondovì Luca Robaldo, in qualità di presidente della Provincia di Cuneo, presente per portare il saluto dell'Amministrazione provinciale e della comunità cuneese in occasione di una visita che sottolinea il ruolo del territorio come punto di incontro tra culture, storie e comunità.

«È stato un onore portare il saluto dell'amministrazione e della comunità provinciale a Sua Altezza Serenissima, ospite a Ceva - ha dichiarato il presidente Robaldo - a testimonianza di come la nostra non sia una terra di confine ma una terra di cerniera tra persone che, pur utilizzando abitualmente lingue diverse, hanno sempre lavorato insieme e continueranno ancora a collaborare per il bene reciproco».

Sul palco del Teatro Marengo, da dove è ini-



ziata la visita del Principe di Monaco, è intervenuto anche l'assessore regionale Marco Gallo, in rappresentanza della Regione Piemonte:

«Una giornata che permette a Ceva di rinsaldare un legame storico. Questa sarà un'occasione per far conoscere la Provincia Granda anche ai turisti della Costa Azzurra, una terra a cui siamo legati da rapporti secolari. Essere un sito Grimaldi ci inserisce in un circolo esclusivo, pertanto dobbiamo rendere questo legame storico un volano economico e di promozione delle no-



stre terre».

Infine, è intervenuto il sindaco di Ceva Fabio Montinelli:

«La città di Ceva è onorata di ospitare sua Altezza Serenissima Alberto II di Monaco. In un mondo che costruisce sempre più muri, noi oggi gettiamo ponti. D'altronde, sono soltanto 10 i chilometri che separano il confine italiano da quello del Principato. Le nostre comunità sono legate da un rapporto profondo e secolare sia economico che culturale».

Panathlon Club

Carlo Ripa riconfermato presidente

Giovedì 22 gennaio 2026 nella nuova sede del Panathlon Club Cuneo, presso il Centro Incontri di San Rocco Castagnaretta, via Demonte 12, si è svolta l'assemblea ordinaria elettiva dei soci, con l'ordine del giorno che prevedeva la relazione del presidente, la relazione contabile-finanziaria, la relazione del collegio di controllo della situazione contabile.

Al termine delle varie relazioni e dell'espletamento di tutte le formalità, si è provveduto alle votazioni per l'elezione del presidente del club, del consiglio direttivo, del collegio arbitrale e del collegio controllori amministrativo contabili per il biennio 2026-2027.

Carlo Ripa è stato riconfermato presidente del Panathlon Club Cuneo, affiancato dai vice-presidenti Chiara Blangetti e Bruno Bossi, dal tesoriere Vittorio Sommacal, dalla segretaria Daniela Dotta, dai consiglieri: Armando Albanese, Franco Civallo, Bruno Giordano, Piermario Giordano, Claudio Migliore, Dario Rinaudo e Giuliana Viale e dal past president Giovanni Mellano.

Nel collegio arbitrale viene riconfermato presidente Valter Fantino, affiancato da Danilo Schianchi, Umberto Fino e Mauro Pellegrino. Nel collegio controllori amministrativo contabili viene riconfermato presidente Guido Campana affiancato da Enrico Schianchi, Anna Maria Mestriner e Sergio Levico. Dopo lo scioglimento della seduta tutti i soci presenti si sono ritrovati presso il ristorante "La Ruota 2" di Andonno, per la cena conviviale.



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

DAL 7 ALL'8 FEBBRAIO

A Belmonte il Campionato Nazionale di Slalom degli Alpini

Per il sindaco di Biella «Si tratta di un appuntamento di grande valore, capace di unire competizione e tradizione»

■ Sport, comunità e spirito alpino: Belmonte pronta ad accogliere il Campionato Nazionale di Slalom degli Alpini

Le Olimpiadi sono ormai alle porte e rappresentano un momento di grande passione, non solo sportiva ma anche di comunità, di condivisione e di identità collettiva. Lo stesso spirito anima l'organizzazione della 59ª edizione del Campionato Nazionale di Slalom degli Alpini, in programma a Belmonte il 7 e 8 febbraio.

Biella e la sua provincia si preparano ad accogliere ancora una volta le Penne Nere, protagoniste di una manifestazione che unisce sport, amicizia e gioia di stare insieme. Non si tratta solo di una competizione, ma di un'occasione per ritrovarsi, per vivere la montagna e per rinsaldare quel legame profondo tra alpini e territorio che qui è sempre stato forte.

«Eventi come questo - sottolinea Marco Fulcheri - rappresentano molto più di una gara sportiva. Sono momenti di incontro, di condivisione e di memoria, capaci di trasmettere valori che fanno parte della nostra storia e della nostra identità. Belmonte e il Biellese sapranno accogliere gli Alpini con lo spirito di sempre, fatto di amicizia, semplicità e partecipazione».

Siamo certi che la presenza degli Alpini saprà rinverdire, anche se in minima parte, lo straordinario clima di entusiasmo e partecipazione che Biella ha vissuto lo scorso mese di maggio, riportando sul territorio quello spirito di festa sobria e autentica che contraddistingue le manifestazio-



La conferenza stampa di presentazione

ni alpine.

Belmonte si conferma così non solo teatro di eventi sportivi di rilievo, ma luogo di incontro e di valori condivisi, dove lo sport diventa occasione di relazione, memoria e futuro. Un appuntamento che parla di competizione, certo, ma soprattutto di appartenenza e di spirito alpino.

Il sindaco di Biella Marzio Olivero commenta: «Il Cam-

pionato Nazionale di Slalom degli Alpini rappresenta per Belmonte e per tutto il Biellese un appuntamento di grande valore, capace di coniugare competizione, tradizione e senso di appartenenza. È un'occasione per ritrovarsi e per rinnovare quello spirito di comunità che abbiamo vissuto intensamente lo scorso maggio con la straordinaria Adunata Nazionale

degli Alpini ospitata a Biella, un evento che ha lasciato un segno profondo nel nostro territorio e che ha dimostrato, ancora una volta, la capacità della nostra comunità di accogliere con calore, partecipazione e orgoglio le Penne Nere. Mi auguro che questo Campionato diventi un contesto autentico in cui sport, amicizia e valori alpini si intreccino ancora una volta».

ASL NOVARA

Lucia Pomella nuovo direttore supplente delle Risorse Umane

■ Dal 30 gennaio ha assunto l'incarico di supplente di direzione della Struttura Complessa Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane Lucia Pomella.

«Sono contenta di poter dirigere questa Struttura nel prosieguo del mio percorso professionale. Metterò a disposizione le competenze acquisite e il mio impegno, consapevole che sarà un compito, ma con la certezza di poter contare su un buon team che da anni, con professionalità e passione, lavora al mio fianco per una sempre migliore ed efficiente organizzazione dei servizi» afferma Lucia Pomella, direttore Supplente Gestione del Personale e Valorizzazione delle Risorse Umane.

«Desidero esprimere un sentito ringraziamento al nuovo Direttore supplente del Personale, dott.ssa Lucia Pomella, per la professionalità, le competenze e il forte senso di responsabilità dimostrati, che, uniti a una spiccata umanità, rappresentano un valore aggiunto per l'organizzazione. Grazie al suo contributo, viene garantita la continuità operativa del servizio con l'obiettivo costante di mantenere elevati standard di qualità ed efficienza», afferma il direttore generale dell'Asl Novara Angelo Penna.

DOMODOSSOLA

Minaccia uno sconosciuto con un coltello: denunciato

Nei giorni scorsi all'interno di un condominio di Domodossola, un uomo è stato vittima di minacce con un coltello. Secondo quanto accertato, la persona offesa si era recata presso lo stabile per far visita ad una conoscente. All'interno dell'edificio, avrebbe casualmente incontrato un uomo di 32 anni a lui sconosciuto che, in maniera immotivata, lo avrebbe aggredito verbalmente intimandogli di allontanarsi in quanto non residente. Nonostante le spiegazioni fornite, l'uomo sarebbe stato afferrato per un polso e, dopo essersi divincolato, l'aggressore avrebbe estratto un coltello di grosse dimensioni, minacciando di utilizzarlo. La vittima, impaurita, si è data alla fuga scendendo lungo le scale, inseguita dall'aggressore, riuscendo infine ad uscire dallo stabile e a contattare il 112. Sul posto è prontamente intervenuta una pattuglia della Polizia di Stato appartenente al Settore di Polizia Frontiera di Domodossola che procedeva ad identificare l'aggressore. L'uomo è stato deferito in stato di libertà all'Autorità Giudiziaria presso la Procura della Repubblica di Verbania per i reati di minaccia aggravata e porto abusivo di oggetti atti ad offendere.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

TORTONA

Alla Nova Arena arrivano le «Le Guerriere K-Pop»

Lo spettacolo musicale ispirato al film più visto nella storia di Netflix approda in Piemonte

La Nova Arena di Tortona si prepara ad accogliere sabato 15 marzo 2026 alle ore 17:30 uno spettacolo che ha conquistato milioni di spettatori in tutto il mondo: «Le Guerriere K-Pop», un'esperienza scenica che unisce musica, danza e narrazione in un viaggio emozionante adatto a tutte le età.

Lo spettacolo - presentato da La Charito in collaborazione con Alveare Produzioni - fa parte di un tour nazionale che prenderà il via da Torino il 14 febbraio 2026 e che, tra febbraio e maggio, toccherà alcune delle principali città italiane, tra cui Milano, Bergamo, Napoli, Brescia, Padova, La Spezia, Varese, Catania e Palermo, portando il fenomeno K-pop nei più importanti teatri del Paese fino all'arrivo alla Nova Arena di Tortona.

L'arrivo a Tortona di questo spettacolo - con oltre 120 milioni di fan attivi su piattaforme digitali in tutto il mondo - rappresenta un traguardo significativo per la Cittadella dello Sport - Nova Arena, che prosegue così le proprie attività di intrattenimento. Lo spettacolo si ispira infatti al successo planetario del film d'animazione Netflix «K-Pop Demon Hunters», vincitore di due Golden Globe 2026 come miglior film d'animazione e miglior canzone originale per «Golden», diventato il titolo più visto nella storia di Netflix con oltre 236 milioni di visualizzazioni.



Nova Arena di Tortona

Una missione per salvare il mondo

Al centro della storia ci sono le Guerriere K-pop, un gruppo di performer straordinarie chiamate a proteggere l'Hon-Moon blu, la barriera cosmica che mantiene l'equilibrio tra luce e oscurità. La sua energia, però, si sta affievolendo e il mondo è ormai sull'orlo del caos.

Per ricaricare l'Hon-Moon, le Guerriere devono partecipare a un rituale unico nel suo genere: il Gala degli Idol Awards, un momento fondamentale dello show in cui le vibrazioni di milioni di fan si trasformano in pura forza luminosa. Durante il gala, le Guerriere K-pop si trovano divise in due formazioni, inizialmente in competizione tra

loro. Coreografie serrate, sfide musicali e stili contrastanti animano la scena in un crescendo spettacolare. Ma quando l'Hon-Moon inizia a crollare davanti agli occhi del pubblico, le Guerriere comprendono che solo fondendo le loro canzoni e unendosi in un'unica voce, insieme agli spettatori, potranno generare l'energia

necessaria per salvare il mondo.

Tecnologia e spettacolarità visiva

Lo spettacolo è un tripudio di performance artistiche coadiuvate da tecnologia e immaginazione, multipannelli LED che immergono in scenari futuristici e mondi in trasformazione, illuminazione sincronizzata che amplifica ogni movimento, effetti audiovisivi immersivi che rendono ogni scena un'esperienza totale. A rendere le Guerriere K-pop ancora più iconiche sono i costumi originali, creati appositamente per questa produzione. Colori vibranti, texture innovative e dettagli ispirati all'estetica contemporanea del K-pop definiscono lo stile di ciascuna guerriera, creando allo stesso tempo una coesione visiva forte e immediatamente riconoscibile.

Le guerriere K-Pop è molto più di uno show: è una celebrazione della musica come forza universale, un invito a credere nell'unità e nel potere delle emozioni condivise.

IL 12 FEBBRAIO

Presentazione del volume «Era un po' più vecchio»

Giovedì 12 febbraio alle 18:00, presso la Biblioteca Civica "Giovanni Canna" di Casale Monferrato, sarà presentato il libro "Era solo un po' più vecchio", romanzo d'esordio scritto a quattro mani da Massimo Bagna e Francesco Patrucco.

Ambientato a Casale Monferrato, "Era solo un po' più vecchio" è un soft noir che intreccia il racconto di un'amicizia profonda con una vicenda dai contorni oscuri, capace di emergere lentamente dalle pieghe della quotidianità.

I protagonisti, Marco e Matteo, sono legati da un rapporto fatto di intese silenziose, ironia e complementarità: diversi tra loro, ma inseparabili, procedono insieme nel dipanarsi della narrazione. Pagina dopo pagina, il romanzo costruisce un equilibrio narrativo che lascia spazio ai non detti e affida al lettore il compito di cogliere sfumature e relazioni, fino al coinvolgimento dei due protagonisti in un'antica vicenda di sangue, sepolta nel tempo e destinata a riemergere in modo inatteso e rocambolesco.

La partecipazione all'iniziativa sarà libera e gratuita fino a esaurimento posti.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Monica Bottino

■ Quelli di Torino, ma si potrebbe parlare anche di altri casi genovesi, sono scontri provocati, organizzati e purtroppo «protetti» da certa parte politica. La prova è abbastanza chiara dopo la divulgazione di un post di Genova Antifascista pubblicato sulla propria pagina Facebook e sul canale Telegram, in cui vengono fornite informazioni ai manifestanti su come comportarsi nel caso in cui vengano fermati dalle forze dell'ordine. Nel messaggio diffuso come un manuale a punti, si invita, tra le altre cose, a buttarlo il telefono, non fornire password e credenziali, rimanere in silenzio e di nascondere i tatuaggi per evitare di essere riconosciuti durante la protesta, ma anche a indossare abiti scuri, «due o tre t-shirt in più possono sempre servire la puoi mettere sopra la felpa, usare come passamontagna, o altro», si legge nel vademecum. A intervenire duramente contro questo tipo di messaggio sono i giovani della Lega ligure, che in una nota attaccano Genova Antifascista. «In un momento in cui in Italia avvengono sempre più spesso episodi violenti durante le manifestazioni di sinistra - si legge -, emergono messaggi vergognosi e pericolosi diffusi dal gruppo 'Genova Antifascista' sulla pagina Facebook e sul canale Telegram, che incitano esplicitamente a comportamenti eversivi e anti-istituzionali durante le manifestazioni».

«Il post in questione - prosegue la nota - riguardante la protesta a Torino contro la chiusura di un centro sociale e dove sono stati feriti 108 agenti di polizia, non è un semplice consiglio pratico, ma un vero e proprio manuale per delinquere: si invita a non collaborare con le forze dell'ordine, a distruggere prove (come buttarle via telefoni), a infiltrarsi con travestimenti e parole d'ordine per eludere controlli, a coprire tatuaggi per evitare identificazioni, e persino a prepararsi per scontri violenti con gas lacrimogeni, idranti e armi improvvisate». «Questi consigli non sono innocui - prosegue la Lega - sono un'aperta istigazione alla violenza e alla resistenza armata contro le istituzioni democratiche». «Frase come rimani in silenzio... Mi avvalgo della facoltà di non rispondere o but-

LA CONDANNA DEI GIOVANI DELLA LEGA: «LA SINISTRA COSA FA?»

Scontri a Torino, da Genova il manuale «anti sbirri»

Pubblicato sui canali social di Genova Antifascista insegna a prepararsi per la guerriglia e non farsi prendere



talo appena te lo restituiscono (riferito al telefono) promuovono l'ostruzionismo alle indagini, mentre espressioni come 'sbirri del cazzo' e 'quelle merde' denotano un odio viscerale verso le

forze di polizia, che ogni giorno rischiano la vita per proteggere i cittadini. Peggio ancora, si prepara i manifestanti a 'correre e arrampicarsi', equipaggiati con caschi, maschere antigas e

bottiglie di Maalox, in vista di scontri prevedibili e provocati».

«La Lega Giovani Liguria condanna con fermezza questi messaggi - prosegue la nota - che non rappresen-

tano l'antifascismo storico e pacifico, ma un estremismo radicale che minaccia la convivenza civile. Chiediamo con urgenza alla sinistra ligure e alla sinistra nazionale, di prendere pubblicamente le distanze da Genova Antifascista e dai suoi contenuti. Non basta il silenzio complice: esigiamo che i leader della sinistra denunciino apertamente questi atti e collaborino con le autorità per indagini immediate. Non possiamo tollerare che gruppi estremisti usino la Liguria come base per fomentare disordini nazionali, come quelli annunciati a Torino contro il 'governo e la repressione'. «La sinistra ha una responsabilità morale e politica: se non agisce ora, diventerà complice di chi semina caos e violenza. L'Italia merita ordine, legalità e rispetto per le istituzioni, non manuali per guerriglieri urbani», conclude la Lega Giovani Liguria

BORDILLI (LEGA) E ORLANDO (VINCE GENOVA): MANCA IL RISPETTO PER I CITTADINI

«È lunedì, piove: niente commissione»

L'attacco delle forze di opposizione in Comune dopo che ieri è mancato il numero legale

Vittorio Magni

■ Ieri alle 9.30, era in calendario in Consiglio comunale una commissione comunale con all'ordine del giorno l'«acquisizione a titolo gratuito di un tratto di via Superiore Premanico per l'inserimento nell'elenco delle strade comunali del Municipio IX Levante - Genova». Una commissione tecnica, breve, che però non si è svolta a causa della mancanza del numero legale.

In sala rossa erano presenti pochi consiglieri di maggioranza. Una condizione che ha immediatamente suscitato le critiche dell'opposizione di centro-destra, che era invece presente con tutti i propri gruppi.

L'episodio arriva a pochi giorni di distanza dai fatti dello scorso Consiglio comunale, quando giunta e maggioranza di centrosinistra avevano abban-

donato l'aula. I gruppi di minoranza hanno diffuso un comunicato stampa. «Dopo aver abbandonato, su ordine del sindaco, lo scorso Consiglio comunale la maggioranza delle sinistre disertata anche la commissione odierna. Sarà mica un chiaro segnale di insoddisfazione verso l'atto di sottomissione imposto ad assessori e consiglieri di maggioranza con l'ordine di sgombero della Sala Rossa allo scorso Consiglio comunale? Ci chiediamo come Salis, che ancora sabato anziché essere a Genova continuava nelle sue passeggiate nazionali, possa pensare di governare la Nazione se non riesce nemmeno a coordinare la sua maggioranza già a partire dall'ABC della doverosa presenza in aula». Anche la capogruppo Paola Bordilli (Lega) è intervenuta in merito con un video postato sui propri canali social «I temi sono soltanto due: o questo è un atteggiamento dei partiti di maggioranza di insoddisfazione verso il sindaco Salis, che ha atteggiamenti despota nell'aula consiliare come martedì scorso, oppure banalmente manca l'ABC della gestione di un Comune. Ma allora dove volete andare?».

Anna Orlando (Vince Genova) ha precisato che: «le commissioni sono momenti fondamentali: si discutono, si approvano documenti che poi devono essere approvati formalmente in Consiglio comunale. I presenti erano quattro gatti, non un numero sufficiente per poter svolgere la commissione. Noi della minoranza eravamo presenti al completo, tutti i gruppi di minoranza erano rappresentati. È lunedì mattina e piove: quindi se a Genova piove di lunedì mattina, sappiate che noi genovesi, chi governa la città crede di avere il diritto di fare quello che vuole».

Anna Orlando (Vince Genova) ha precisato che: «le commissioni sono momenti fondamentali: si discutono, si approvano documenti che poi devono essere approvati formalmente in Consiglio comunale. I presenti erano quattro gatti, non un numero sufficiente per poter svolgere la commissione. Noi della minoranza eravamo presenti al completo, tutti i gruppi di minoranza erano rappresentati. È lunedì mattina e piove: quindi se a Genova piove di lunedì mattina, sappiate che noi genovesi, chi governa la città crede di avere il diritto di fare quello che vuole».

Le reazioni

Nessuna sorpresa per l'avvocata Lgbtqia+



Anna Orlando con la busta

L'avvocato genovese Ilaria Gibelli è la superconsulente del Comune di Genova incaricata per la tutela dei diritti delle persone Lgbtqia+. Il bando pubblico, chiuso ieri, riguarda l'affidamento di un incarico triennale da 156 mila euro. Nessuna sorpresa per l'opposizione, in particolare per Vince Genova, visto che la consigliera Anna Orlando, che pure non vanta doti di preveggenza, durante la seduta del Consiglio Comunale del 18 novembre scorso aveva consegnato all'assessore Rita Bruzzone una busta chiusa contenente il nome di colei che avrebbe ottenuto la consulenza. «Non contestiamo la legittimità formale del bando - afferma Anna Orlando - ma la contraddizione politica evidente tra le dichiarazioni della maggioranza e le scelte concrete compiute dall'amministrazione, che ha sempre demonizzato il ricorso a consulenti esterni, indicandolo come simbolo di cattiva gestione della cosa pubblica. Si tratta di un bando pubblico formalmente legittimo, ma politicamente rivelatore». Sulla stessa linea anche la Lega con i consiglieri Alessio Bevilacqua e Paola Bordilli. «L'incarico è andato a un'ex candidata alle regionali con Andrea Orlando - dicono - La sindaco e la giunta dal loro insediamento hanno creato narrazioni secondo le quali il centrodestra avrebbe lasciato le casse comunali in una situazione disastrosa, ma poi vengono create nuove onerosi consulenze. Veniamo a sapere oggi che il ruolo da Consulente Lgbtq+ creato dalla Giunta Salis verrà ricoperto da un personaggio presente nelle campagne elettorali a sinistra. Mancano dipendenti pubblici per i servizi essenziali, ma il sindaco Salis è più impegnata a creare nuovi consulenti». Infine, ma non ultimo interviene anche Alessandra Bianchi (Fdl). «Dopo aver affidato l'incarico di consulente per lo sport al suo coordinatore di lista, per il consulente Lgbtqia+ la scelta di Silvia Salis ricade su un'altra figura vicino alla sinistra genovese e già candidata alle scorse elezioni regionali con la lista Orlando - dice il capogruppo - L'ufficialità di un nome che era nell'aria da tempo e che rappresenta l'ennesima contraddizione di un'amministrazione che fa l'opposto di quello che annuncia e promette».

LO STANZIAMENTO DELLA REGIONE LIGURIA

Tranta milioni per il trasporto pubblico

■ Ammonta a 30 milioni di euro lo stanziamento che la Regione Liguria destinerà alle aziende di trasporto pubblico locale per il rinnovo dei parchi autobus. Le risorse fanno parte del secondo quinquennio, 2024-2028, del Piano Strategico Nazionale per la Mobilità Sostenibile. Le aziende potranno così investire fondi per l'acquisto di nuovi autobus, elettrici o a metano, e per realizzare le relative infrastrutture di alimentazione. Da sottolineare, inoltre, che attualmente la Regione Liguria è stata l'unica in Italia a completare e rendicontare gli investimenti finanziati con le risorse del quinquennio precedente (2019-2023) pari a 28 milioni di euro con i quali sono stati acquistati 82 autobus in tutta la Regione ed esegui-

ti lavori di elettrificazione ai depositi. «Risorse davvero significative per centrare uno dei nostri obiettivi dichiarati ovvero il rinnovo dei parchi mezzi delle aziende di trasporto pubblico locale - spiega l'assessore ai Trasporti della Regione Liguria Marco Scajola - Trenta milioni di euro che verranno suddivisi tra le province e che consentiranno di acquistare decine di autobus, ma anche di migliorare le fondamentali infrastrutture per la loro gestione. Ancora una volta ci siamo contraddistinti per una rendicontazione puntuale tanto da essere l'unica regione in Italia ad aver chiuso positivamente il quinquennio precedente contribuendo direttamente all'acquisto di 82 autobus sul territorio».

PER PROPRIETARI E CONDOMINI

I nuovi corsi di Ape Confedilizia

■ Si terrà nella sede di Ape Confedilizia di Genova, in via XX Settembre 41, il Corso di Formazione 2026 aperto a tutti i proprietari e condomini. Il corso si svolgerà su dieci diversi incontri, dal 4 maggio al 3 giugno. Gli incontri saranno sempre in orario pomeridiano dalle 15 alle 17 e per partecipare occorre iscriversi telefonando al numero 010565768 o inviando una mail a info@apeconfedilizia.org. Il primo appuntamento, lunedì 4 maggio, vedrà la partecipazione del presidente di Ape Confedilizia, Vincenzo Nasini e sarà introduttivo dell'intero corso. Il titolo è «Comunione e condominio: cenni generali», con la partecipazione di Paola Bozzo Kiel-

land, psicologa esperta di psicologia nei rapporti condominiali. Ecco le altre date: mercoledì 6 maggio ore 15-17 Locazioni libere (4+4) e locazioni agevolate (3+2); Locazioni turistiche e «affitti brevi», avv. Guido Manara - avv. Cinzia Ameri; Il regime fiscale delle locazioni: cedolare secca - Imu - Registrazione contratti dott. Maurizio Pucci. Lunedì maggio ore 15-17: Comprare e vendere casa: il ruolo e le responsabilità del notaio con il notaio Rossella Piccolo; aspetti fiscali dott. Maurizio Pucci. Mercoledì 13 maggio ore 15-17 Rapporti con l'agente immobiliare: diritti e doveri reciproci con Rita Ogno. A seguire altri incontri a maggio e a giugno.

IL PROGETTO

Fosforo da acque reflue e fanghi urbani, al via neofos

Guidato da Gruppo Cap con MM, Polimi e Unibo

Da rifiuto a risorsa grazie allo sviluppo di tecnologie innovative per il recupero del fosforo da acque reflue e fanghi urbani. Questo l'obiettivo di Neofos, un programma di sperimentazione con un investimento complessivo di quasi 1,5 milioni di euro, finanziato nell'ambito del bando promosso dal Mase - Materie Prime Critiche e guidato da Gruppo Cap, insieme a MM Spa, Politecnico di Milano (Polimi) e Università di Bologna (Unibo). Il progetto coinvolge tecnologie e strategie innovative per la gestione dei nutrienti e il recupero del fosforo come risorsa strategica, creando un modello di economia circolare unico in Italia per integrazione territoriale.

Il fosforo è un elemento essenziale per la produzione di fertilizzanti e per alcune applicazioni industriali, di particolare interesse per il settore dell'automotive, come le batterie litio-ferro-fosfato. A causa del progressivo depauperamento delle riserve minerali globali e della sua designazione come Critical Raw Material, cresce l'interesse per le attività di Urban Mining, che permettono di produrre local-

mente fosforo e ridurre la dipendenza dai mercati extra Ue.

In questo scenario Cap ha ottenuto il ruolo di capofila nel progetto che partirà dall'impianto di Bareggio, dove sarà installato un primo impianto dimostrativo, capitalizzando l'esperienza e il know-how acquisito negli anni nella gestione della BioPiattaforma di Sesto San Giovanni. Al contempo, con il coinvolgimento di MM, gestore del servizio idrico integrato della città di Milano, il progetto si radica sul territorio, consentendo di testare soluzioni innovative direttamente nei grandi impianti di uno dei poli d'eccellenza europei nel trattamento acque.

Nel dettaglio, il progetto Neofos mira a sviluppare approcci circolari innovativi per il recupero del fosforo e per la produzione di materie prime seconde di qualità, attraverso tre direttrici integrate. Innanzitutto, si concentrerà sulla rimozione biologica del fosforo dalle acque reflue tramite la tecnologia S2Ebpr (Side-Stream Enhanced Biological Phosphorus Removal). Questo processo sfrutta batteri specifici in grado di catturare



e accumulare il fosforo presente nell'acqua, riducendo l'uso di reagenti chimici e il consumo energetico, nel rispetto dei nuovi limiti europei sulle emissioni di nutrienti. La sperimentazione sarà condotta su due impianti pilota, per poi verificare l'efficacia della tecnologia su scala reale.

In questa fase, MM mette a disposizione gli impianti di Milano San Rocco e Milano Nosedo come casi studio reali e imprescindibili per la mo-

dellazione dei processi di rimozione biologica e per la definizione degli scenari di implementazione tecnologica su scala metropolitana. In parallelo, Neofos prevede il recupero del fosforo dai fanghi di depurazione e dalle ceneri da mono-incenerimento. Il materiale estratto sarà trasformato in sali di fosforo (struvite) o in altri composti puri, utilizzabili come fertilizzanti o in processi industriali. Con l'ottimizzazione dei processi sarà pos-

sibile ottenere prodotti di alta qualità, minimizzando l'uso di acidi e migliorando la sostenibilità complessiva.

Infine, il focus di indagine si sposterà sull'integrazione delle tecnologie e sulla loro scalabilità. Verranno valutati costi, benefici ambientali e possibilità di applicazione su larga scala, definendo strategie per la gestione dei materiali secondo i criteri di End of Waste e massimizzando efficienza e sostenibilità.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Ciclone Harry, «forti venti amplificati»

Secondo una nuova analisi di ClimaMeter

I forti venti associati al ciclone mediterraneo Harry, che ha colpito parti dell'Italia, di Malta e della Tunisia nel gennaio 2026, sono stati probabilmente amplificati dal cambiamento climatico, secondo una nuova analisi di ClimaMeter. I ricercatori sottolineano che la rarità di eventi di questo tipo nei dati storici limita il livello di confidenza di queste conclusioni ma osservano che i risultati sono coerenti con l'attuale comprensione scientifica di come il cambiamento climatico stia aumentando la gravità dei cicloni intensi nella regione.

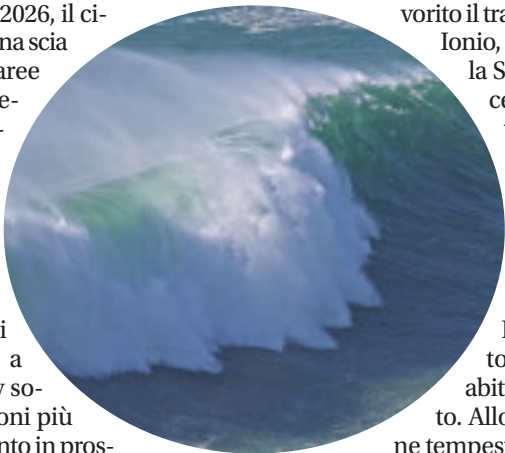
Tra il 19 e il 22 gennaio 2026, il ciclone Harry ha lasciato una scia di distruzione in vaste aree della Sicilia, della Sardegna e della Calabria, oltre che nella capitale e lungo le coste di Malta e in alcune zone della Tunisia. L'analisi di ClimaMeter ha rilevato che, rispetto ai decenni precedenti, condizioni meteorologiche simili a quelle del ciclone Harry sono oggi associate a cicloni più intensi: la velocità del vento in prossimità della superficie era di 4-8 km/h superiore rispetto al passato, con un aumento fino al 15%.

Per condurre l'analisi, il team di ClimaMeter ha confrontato le condizioni meteorologiche associate al ciclone Harry con schemi atmosferici simili nel periodo 1950-1987 e nei decenni più recenti (1988-2023). L'analisi ha mostrato che il ciclone Harry è stato un evento molto raro, il che significa che esistono pochi esempi di tempeste simili nel database storico, un fatto che limita la robustezza statistica dei risultati. Tuttavia, gli

scienziati osservano che la sola variabilità naturale non può spiegare completamente la forza e l'intensità dell'evento, indicando il cambiamento climatico di origine antropica come la spiegazione più probabile delle variazioni osservate.

Il ciclone ha prodotto venti record in diverse aree, onde distruttive e gravi impatti costieri. In alcune regioni, le precipitazioni giornaliere hanno superato i 150 mm, innescando alluvioni improvvise e disagi diffusi, in particolare lungo la costa ionica. I forti venti orientali hanno favorito il trasporto di umidità dal Mar Ionio, causando forti piogge sulla Sicilia orientale. Questa ricerca fa parte di ClimaMeter, un progetto finanziato dall'Unione Europea e dal Centre National de la Recherche Scientifique (Cnrs) francese.

«La scala della distruzione causata dal ciclone Harry è estesa e ha colpito infrastrutture costiere, abitazioni e sistemi di trasporto. Allo stesso tempo, l'emissione tempestiva di allerte meteo rosse si è dimostrata efficace nel salvare vite umane nonostante l'intensità eccezionale della tempesta. La sfida ora va oltre questi avvisi: per proteggere le comunità dai rischi crescenti di eventi futuri e ridurre i costi a lungo termine della ricostruzione, dobbiamo abbandonare i combustibili fossili. Con l'intensificarsi dei cicloni mediterranei a causa del cambiamento climatico, sono essenziali strategie di adattamento che riducano sia la vulnerabilità sia le emissioni di carbonio per salvaguardare vite e mezzi di sussistenza», osserva Davide Faranda (Cnrs).



RICERCA SCIENTIFICA E DIGITALE

Amelia, una piattaforma che trasforma i dati in conoscenza operativa

Sviluppata da Fondazione Grins

La disponibilità di dati affidabili, integrati e accessibili rappresenta una condizione essenziale per rafforzare la qualità delle politiche pubbliche, la resilienza dei sistemi economici e la competitività del Paese. È da questa esigenza che nasce Amelia, la piattaforma digitale sviluppata dalla rete pubblico-privata della Fondazione Grins nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Amelia è un ecosistema di dati e ricerca progettato per trasformare informazioni complesse in conoscenza operativa, mettendo la ricerca scientifica al servizio dei processi decisionali pubblici e privati. Un'infrastruttura digitale di intersezione tra ricerca e decisione che permette di coordinare l'intero ciclo della conoscenza, dalla produzione scientifica dei dati alla loro trasformazione in evidenze utilizzabili, superando la frammentazione delle fonti, favorendo l'interoperabilità e promuovendo un utilizzo responsabile e sicuro dei dati.

Accanto alle funzioni native di gestione e visualizzazione dei dati, Amelia integra numerosi servizi sviluppati dalla rete di ricerca Grins: strumenti di analisi predittiva, arricchimento geospaziale, interrogazione dei dati in linguaggio naturale, modelli di intelligenza artificiale spiegabile e soluzioni per la tutela della privacy. Strumenti che

permettono di lavorare su dati complessi senza semplificarli ma rendendoli comprensibili e operativi, utili ai tanti ambiti di attenzione di Amelia: le politiche pubbliche; la transizione energetica; l'economia circolare; la coesione territoriale e sociale; la sostenibilità finanziaria e ambientale di attori pubblici e privati, sistemi e territori.

«In tutto il mondo gli ecosistemi digitali di dati come Amelia si stanno affermando come modelli innovativi perché superano una gestione verticale e proprietaria delle informazioni e prevengono un accesso disordinato ai dati», afferma Vincenzo Atella, vicepresidente della Fondazione Grins, sottolineando come «il vero valore risiede nella capacità di integrare, rendere trasparenti e sicuri i dati, per arrivare a decisioni migliori in un contesto sempre più complesso». Matteo Cervellati, Presidente della Fondazione Grins, evidenzia infine che «viviamo in un mondo mai così ricco di dati e informazioni, ma non sempre di conoscenza. Amelia nasce proprio per colmare questo divario, offrendo uno strumento che unisce trasparenza, sicurezza e capacità analitica. È il risultato di tre anni di lavoro che hanno coinvolto centinaia di ricercatori e decine di istituzioni, con l'obiettivo di mettere la conoscenza al servizio delle scelte strategiche del Paese».

IN BREVE

GREEN ECONOMY SECONDO MOTORE DI CRESCITA GLOBALE

La green economy è oggi un comparto economico consolidato: nel 2024 ha superato i 5 mila miliardi di dollari, diventando uno dei settori in più rapida crescita al mondo, secondo solo al comparto tech. È quanto emerge dal nuovo report realizzato dal World Economic Forum (Wef) in collaborazione con Boston Consulting Group (Bcg), dal titolo *Already a Multi-Trillion-Dollar Market: Ceo Guide to Growth in the Green Economy*, che prevede per gli investimenti in green economy una crescita del 6% annuo fino al 2030, portando il comparto agli oltre 7 mila miliardi di dollari di valore.

BEACH E PARK LITTER, OLTRE 40MILA RIFIUTI RACCOLTI IN 3 ANNI

Su 40.388 rifiuti raccolti e monitorati dall'associazione ambientalista dal 2021 al 2024, in 10 spiagge e 10 parchi urbani della Penisola, l'80% è costituito da plastica tradizionale, nella forma di imballaggi e oggetti usa e getta. È il risultato del nuovo studio di Legambiente 'Beach e Park Litter', frutto del primo monitoraggio su spiagge e parchi a scala nazionale.

ANTARTIDE, CICLI SOLARI INFLUENZANO LA ROTTURA DEL GHIACCIO MARINO

I cicli solari, fasi nelle quali l'attività del Sole oscilla toccando valori minimi e massimi, influenzano la rottura del ghiaccio marino costiero antartico. È quanto dimostrato da uno studio internazionale, coordinato dall'Istituto di scienze polari del Consiglio nazionale delle ricerche di Bologna (Cnr-Isp), e pubblicato su *Nature Communications*. Analizzando i sedimenti prelevati dai fondali del Mare di Ross, la ricerca ha ricostruito la variabilità del ghiaccio marino costiero negli ultimi 3.700 anni.



adnkronos
prometeo

in collaborazione con
Prometeo / Gruppo Adnkronos

TALENTO SENZA TEMPO L'esordio da professionista a nove anni, oggi a 70 è una leggenda

Al Politeama il re della chitarra acustica

Stasera il concerto di Tommy Emmanuel, il fuoriclasse australiano delle sei corde

■ La prima chitarra a 4 anni, a 9 l'esordio da professionista, a 12 i primi riconoscimenti. «Maestro della chitarra acustica», «leggenda del fingerstyle»... Le etichette si sprecano quando in ballo c'è Tommy Emmanuel, fuoriclasse australiano della sei corde in concerto stasera al Politeama Genovese nell'ambito del tour 2026 che lo riporta al pubblico ligure, dopo il tutto esaurito del 2023, sempre al Politeama. Talento straordinario ed energia travolgente, Tommy promette uno spettacolo che unisce tecnica ed emozione. Una cavalcata attraverso i classici più amati del suo repertorio, da "Classical Gas" ad "Angelina", fino ai brani del recente album "Living in the Light", ultimo capitolo di una carriera votata all'eclettismo e sospesa tra atmosfere country e riff jazz, reminiscenze blues e ampie digressioni folk. Per non dire delle ballate mozzafiato e dei coinvolgenti brani up-tempo. «Ogni concerto è una nuova occasione per connettermi con il pubblico e raccontare storie attraverso la musica. Non vedo l'ora di tornare sui palchi italiani e condividere questa esperienza unica con tutti i miei fan», dichiara Tommy Emmanuel, apprezzato per il grande interplay con il pubblico, capace di trasformare ogni live in un



Tommy Emmanuel è una star a livello mondiale

incontro intimo e coinvolgente. Ad aprire i concerti sarà un altro asso della sei corde, il chitarrista romano Alberto Lombardi. Settanta candeline spente lo scorso maggio, oltre mezzo secolo di attività, Tommy Emmanuel è ritenuto il massimo esponente della chitarra acustica a livello mondiale. Il suo approccio allo strumento ha ridisegnato i confini del fingerstyle, portando al grande pubblico un genere che una volta avremmo definito "per cultori". Tra le sue muse impossibili non ricordare Chet

Atkins e Hank Marvin, mentre tra i riconoscimenti spiccano il Grammy Award 2024 per il miglior arrangiamento strumentale ("Folsom Prison Blues"), tre Aria Music Award assegnatigli dalla Recording Industry Association australiana e svariate lauree honoris causa, per non parlare dei trionfi ai reapers' poll di "Guitar Player" e della cerimonia di chiusura delle Olimpiadi di Sydney, che lo vide ospite musicale insieme al fratello Phil. Tommy Emmanuel è stato insignito inoltre della meda-

glia dell'Order of Australia per il suo impegno nel sociale come sostenitore di "Kids Under Cover", associazione che si occupa di assistenza e istruzione per giovani senzatetto. I biglietti per la data genovese - posti numerati da 29,90 a 48,30 euro - sono disponibili online sul sito del teatro www.politeamagenovese.it e su www.ticketone.it oltre che via telefono allo 010.8393589 e alla cassa del Politeama Genovese. Per informazioni tel. 010.8393589 www.politeamagenovese.it - botteghino@politeamagenovese.it.

TEATRO DELLE CLARISSE

Davide Livermore a Rapallo e le parole di Sant'Agostino

■ Sabato 7 febbraio, alle ore 21, al Teatro Auditorium delle Clarisse di Rapallo va in scena il primo spettacolo interamente prodotto dal rinato teatro rapallino: «Tu, Dio», un monologo il cui testo, tratto da «Le confessioni» e dai «Soliloqui» di S. Agostino, è a cura di Margherita Rubino. Il protagonista è un nome d'eccezione: Davide Livermore.



Davide Livermore

Attore, cantante, regista, drammaturgo e scenografo, figura tra le più autorevoli della scena contemporanea, Livermore, attualmente direttore del Teatro Nazionale di Genova, è apprezzato a livello internazionale per il suo teatro di forte impatto emotivo e visivo. Ha firmato regie nei più importanti teatri

d'opera e di prosa, distinguendosi per la capacità di coniugare tradizione e linguaggi contemporanei. In «Tu, Dio», Livermore si misura con due testi fondativi del pensiero occidentale, trasformati in un monologo che diventa riflessione universale sull'identità, la fede e il senso dell'esistere. Introduce e chiude lo spettacolo il Chimera Ensemble, formato da Andrés Locatelli al flauto, Leon Jänicke al liuto e Sabina Colonna-Preti alla viola da gamba e al lirone. I biglietti sono acquistabili e prenotabili scrivendo a biglietteria@leclarisse.it, telefonando al numero 340-7969279 dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 16.00 e sulla piattaforma Vivaticket.

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

TRAPPOLE SEMPRE PIÙ SOFISTICATE La raccomandazione è segnalare sempre ogni sospetto

Noli a lezione antitruffe dai carabinieri

Una campagna preventiva per spiegare ai cittadini come operano i malviventi

■ Nell'ambito della campagna informativa e preventiva promossa dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona rispetto alle truffe commesse ai danni dei soggetti appartenenti alle fasce deboli, nei giorni scorsi i Carabinieri della Stazione di Noli hanno tenuto un incontro con la cittadinanza presso l'oratorio di Sant'Anna, anche alla presenza di una rappresentanza della Polizia Locale e del Comune di Noli, nel corso del quale sono state fornite informazioni e consigli finalizzati a mettere in guardia la popolazione rispetto ad un fenomeno criminoso particolarmente diffuso, quale è quello delle truffe. Durante l'evento sono stati indicati concretamente esempi di possibili dinamiche costituenti truffe ed è stata ribadita la disponibilità in qualsiasi momento del personale dell'Arma per fornire indicazioni e supporto qualora si ravvisino situazioni sospette. Le truffe sono diventate sempre più sofisticate e proprio a Noli, lo scorso settembre una donna 65enne era stata raggiunta nell'ambito di una truffa commessa tramite la tecnica dello «spoofing», venendo quindi raggiunta telefonicamente da un numero apparentemente riconducibile alle Forze dell'Ordine.



I carabinieri sono sempre a disposizione dei cittadini

Nella circostanza, la vittima veniva indotta ad effettuare alcuni bonifici su un conto corrente indicato dall'interlocutore, il quale le comunicava alcuni immaginari movimenti sospetti sul suo conto corrente principale. La donna effettuava pertanto alcuni bonifici per una somma complessiva di circa centomila euro. Resasi successivamente conto della truffa, la vittima ha contattato i Carabinieri della Stazione di Noli, che si immediatamente si sono attivati interloquendo con gli istituti di credito interessati

e congelando una grossa parte del denaro trasferito. Nei giorni scorsi, infatti, venivano riaccreditati alla vittima circa 70 mila euro. L'attività investigativa dei carabinieri di Noli ha permesso poi di identificare e denunciare in stato di libertà alla locale Autorità Giudiziaria tre soggetti italiani, dell'età di 20, 56 e 67 anni e residenti nelle province di Agrigento, Napoli e Salerno, già noti alle Forze dell'Ordine e con precedenti specifici.

Le indagini svolte rientrano nella più ampia attività di contrasto alle truffe

messa in atto dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Savona, volta ad individuare gli autori di questi crimini particolarmente deplorevoli, ad integrazione della costante campagna di informazione e sensibilizzazione posta in essere dall'Arma a livello locale e nazionale. L'Arma dei Carabinieri rinnova l'invito alla cittadinanza a segnalare tempestivamente ogni episodio sospetto e ringraziare quanti, con coraggio e senso civico, collaborano attivamente alla sicurezza della comunità.

INDIVIDUATI E DENUNCIATI

Madre e figlio nei guai per il raggio da 20mila euro

■ I Carabinieri della Stazione di Borghetto Santo Spirito hanno denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Savona una donna di 53 anni e il figlio 34enne, italiani, pregiudicati e residenti in provincia di Torino, ritenuti responsabili del reato di truffa aggravata in concorso ai danni di una pensionata residente nel comune rivierasco. I fatti risalgono allo scorso 29 settembre, quando la vittima ha ricevuto sul proprio telefono cellulare un Sms nel quale venivano segnalati presunti movimenti sospetti sul suo conto corrente. Poco dopo, la donna veniva contattata telefonicamente da un sedicente operatore del proprio istituto di credito e, successivamente, da un altro soggetto che, qualificandosi falsamente come carabiniere, la convinceva della necessità di eseguire una presunta «procedura antifrode» per mettere in sicurezza i propri risparmi. Indotta in errore, la pensionata disponeva un bonifico bancario di quasi 20.000 euro e come se non bastasse, seguendo le istruzioni ricevute, lasciava nei pressi della propria abitazio-

ne, accanto a un bidone della spazzatura, una busta contenente diversi monili in oro e la propria tessera bancomat. Con quest'ultima, successivamente, veniva effettuato un prelievo di più di circa 1.200 euro presso uno sportello Atm in provincia di Torino.

Poco dopo la consegna, la donna notava sopraggiungere un'autovettura di colore bianco, dalla quale scendeva un uomo - l'asserito carabiniere - che prelevava la busta per poi allontanarsi. Resasi conto di essere stata truffata, la pensionata si è recata con la sorella nella stazione dei Carabinieri di Borghetto Santo Spirito, dove sporgeva denuncia e sebbene non fosse riuscita a indicare marca e modello del veicolo, forniva ai militari una descrizione dettagliata dell'uomo visto nei pressi della sua abitazione e degli abiti indossati. Nonostante i pochi elementi inizialmente a disposizione, veniva immediatamente avviata un'articolata attività di indagine, coordinata dalla Procura della Repubblica di Savona e svolta dai Carabinieri della Stazione di Borghetto Santo Spirito, basata sull'accurata analisi dei tabulati telefonici, dalle immagini dei sistemi di videosorveglianza cittadina e del sistema di lettura targhe, attraverso il quale veniva identificato il finto carabiniere, nonché ricostruiti orari e percorsi dell'autovettura utilizzata. Ulteriori approfondimenti si rendevano necessari poiché il veicolo in questione risultava essere stato denunciato come rubato dalla donna, che lo aveva in locazione, proprio il giorno della truffa. Parallelamente, grazie alla tempestività della denuncia e agli immediati accertamenti di natura patrimoniale, nel giro di pochissimo tempo veniva individuato il conto corrente sul quale era confluito il bonifico, riuscendo in questo modo a congelare l'intera somma che, all'esito degli accertamenti disposti dall'Autorità Giudiziaria di Savona, verrà restituita alla legittima proprietaria.

IL COMUNE AFFIDA L'INTERVENTO

Diano Marina restaura il Palazzo del Parco

■ Il Comune di Diano Marina mette mano a Palazzo del Parco. Con una determina dirigenziale è stato infatti affidato un intervento di restauro che interesserà il soffitto e una parte delle murature interne dell'edificio, sede del Museo Civico e della Biblioteca comunale. I lavori si sono resi necessari dopo la comparsa di un'infiltrazione d'acqua che, nel tempo, ha compromesso lo stato di conservazione delle superfici.

L'incarico è stato assegnato al restauratore Carlo Terzi, professionista con studio a Sanremo, per un importo complessivo di 15.845,36 euro, IVA compresa. Oltre all'esecuzione materiale del restauro, il professionista curerà anche la predisposizione delle pratiche da sottoporre alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, passaggio obbligato per interventi su immobili di valore storico.

Nel dettaglio, l'intervento prevede il consolidamento dell'intonaco che presenta distacchi dal supporto murario, attraverso iniezioni di calce idraulica, oltre al

trattamento dei sali formati a causa dei cicli di bagnatura e asciugatura. È inoltre previsto un lavoro di recupero della pellicola pittorica danneggiata e la ricostruzione delle decorazioni con colori a calce e terre naturali. In fase di cantiere potrà essere valutato anche il recupero di una decorazione nascosta nella zona di raccordo tra pareti e soffitto, oggi coperta da strati di scialbo.

Per consentire lo svolgimento dei lavori in condizioni di sicurezza, il Museo Civico e la Biblioteca resteranno chiusi al pubblico nei primi giorni della settimana. La riapertura è prevista entro il week end, quando a Palazzo del Parco è in programma l'inaugurazione della mostra dedicata a Paolo Scati, allestita nella Sala Convegni "R. Falchi".

L'intervento, finanziato con risorse del bilancio comunale 2026, ha l'obiettivo di mettere in sicurezza gli ambienti e di prevenire ulteriori danni a uno degli edifici culturali più significativi della città, garantendo al tempo stesso la continuità delle attività museali e bibliotecarie.

VMag

■ Imperia. Sono stati inaugurati ad Aurigo gli interventi di riqualificazione dell'acquedotto comunale, il rifacimento dei sottoservizi e della pavimentazione nelle vie della Chiesa, del Centro e in Piazza Umberto. «Opere che migliorano i servizi essenziali e la vivibilità del borgo, rafforzandone al contempo l'attrattività», ha detto l'assessore Alessandro Piana. «Inauguriamo interventi molto importanti per la comunità di Aurigo. Grazie al sindaco e all'amministrazione che hanno saputo intercettare e ottenere oltre 390 mila euro di fondi PSR per il rifacimento degli acquedotti nel centro storico, in via della Chiesa e via del Centro, comprendendo anche i relativi sottoservizi. Interventi che migliorano la qualità della vita dei resi-

INAUGURAZIONE CON L'ASSESSORE PIANA

Aurigo ha riqualificato l'acquedotto comunale



denti e rafforzano l'attrattività del borgo. A questi poi - prosegue Piana - si aggiungono i 150 mila euro del FOSMIT 2024, destinati alla realizzazione di un invaso a fini irrigui e antincendio: un'opera fondamentale sia per

l'agricoltura che per la prevenzione, in un'ottica di tutela del territorio». Il sindaco Angelo Arrigo ha espresso soddisfazione per il completamento delle opere e per il supporto regionale: «Ringrazio l'assessore Alessandro Piana per la presenza e per la costante attenzione verso il nostro territorio. Ha sempre dimostrato grande vicinanza ai progetti di Aurigo e alle esigenze dell'entroterra. Questi interventi rappresentano un passo concreto per migliorare i servizi ai cittadini e rendere il nostro borgo sempre più vivibile e attrattivo».

DA IERI ATTIVO IL SISTEMA AUTOMATICO CON LA APP

Savona, la sosta sulle strisce blu si paga con il Telepass

■ Da ieri a Savona è attivo il pagamento delle strisce blu tramite l'app Telepass. Grazie alla collaborazione con Tpl Linea Srl che gestisce il servizio, è possibile pagare la sosta direttamente dallo smartphone, anche senza l'apparato Telepass in auto. Comodo, intuitivo e cashless: il servizio, riservato a tutti i clienti Telepass, permette di pagare solo i minuti effettivi di sosta, secondo le tariffe comunali. Telepass semplifica la mobilità urbana, offrendo un'esperienza di parcheggio più smart e senza pensieri. Scaricando l'app Telepass, non è più necessario cercare parcometri, ricorrere a car-

te di credito, ricariche o monetine ma basta confermare la propria posizione e impostare la durata della sosta. L'app consente di pagare le Strisce Blu per qualsiasi targa: basta impostarla nell'apposito campo dell'app e verificarla prima di iniziare la sosta per non incorrere in sanzioni. L'app avvisa l'utente quando la sosta sta per scadere e calcola direttamente l'importo complessivo che sarà successivamente addebitato. Inoltre, è possibile modificare il termine della sosta, anticipandolo o posticipandolo, anche a distanza in modo da pagare l'effettiva durata della sosta ed evitare mul-

te, fermo restando che la durata massima consentita rimane di 2 ore. Il servizio integra la geolocalizzazione con visualizzazione su mappa, permettendo anche di calcolare il percorso più rapido per raggiungere l'auto parcheggiata. La regolarità del pagamento della sosta con Telepass è verificata dagli ausiliari del traffico tramite il controllo della targa. Sempre grazie all'app, gli utenti possono scaricare la propria nota spese accedendo all'archivio delle soste, oltre a scoprire l'intero ecosistema di mobilità offerto da Telepass, che va ben oltre il telepaggio.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE